

ticare che hanno pure l'indennità d'alloggio, un'indennità per la custodia degli oggetti depositati nei magazzini idraulici, una indennità per sorveglianza ai lavori nel tronco a cui sono addetti, ed hanno anche delle indennità in tempo di piena. Quindi economicamente la loro posizione non va considerata soltanto nei rispetti dello stipendio. I guardiani invece, a favore dei quali anche l'onorevole Sommi-Piccnardi, se fosse presente, spezzerebbe una lancia come l'ha spezzata l'onorevole Chinaglia, non hanno che 600 lire di stipendio, ed appena una lira al giorno quando vanno a sorvegliare l'esecuzione di lavori fuori del proprio tronco; e questa effettivamente è una posizione che va migliorata con qualche aumento di stipendio o d'indennità.

Ma poi mi preoccupo anche dell'avvenire di questi umili agenti del servizio idraulico, e perciò io ho raccolto degli elementi ed ho avuta una lunga conferenza col direttore della Cassa nazionale per gli operai vecchi ed invalidi, e l'ho pregato di prepararmi un progetto inteso a far sì che i guardiani possano ottenere una piccola pensione, quando vengono collocati a riposo, perchè oggi non hanno nulla, come ha rammentato l'onorevole Chinaglia.

Da tutto ciò l'onorevole Chinaglia può argomentare quanta premura io abbia per questi agenti benemeriti e come sarò felice il giorno che potrò migliorare la loro posizione economica. (*Approvazioni*).

Chinaglia. E l'ordine del giorno? (*Conversioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Celli.

(*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Leali.

(*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cantarano.

Cantarano. Le lodi sincere tributate ieri all'onorevole Tedesco, ed alle quali col cuore io mi associo, si spiegano col convincimento che la Camera ha che mai ministro dei lavori pubblici ha avuto tanta preparazione all'alto posto quanta l'onorevole Tedesco, e, poichè egli non abbia a ripetere la giusta rampogna di ieri, soggiungo presto: preparazione tecnica e politica.

Voi dunque, onorevole Tedesco, perchè tecnico, affidate che sotto di voi dovranno meglio essere spesi i danari per i lavori pubblici e, come uomo politico, di quella politica sincera di cui vi vantate, non dovrete permettere che le leggi riguardanti

il vostro Ministero restino inesequite, se volete che non si scuota maggiormente la fiducia nell'opera provvida ed imparziale dello Stato.

Detto ciò, sarò concreto e breve com'è mio costume.

Il bonificamento dei terreni paludosi è costato e costa in Italia una somma ingente, e forse superiore al costo delle terre che si redimono. Per di più i vantaggi igienici di queste bonifiche sono stati tardivi od inadeguati ai grandi capitali in esse investiti.

Questi risultati, così sconfortanti, dipendono dalla scarsezza del personale degli ingegneri, dalla troppa fiducia e dal difetto di onesto controllo sul personale di assistenza, e forse più di tutto dalla mancanza d'indirizzo direttivo, intelligente e continuativo per ciascuna bonifica.

Da queste premesse si sono avuti come effetti, il ritardo nella compilazione dei progetti, o progettiche risentono la fretta con cui furono eseguiti, la necessità di supplementi, con largo guadagno degli appaltatori, i mancati o rarissimi accessi sopra luogo degli ingegneri direttori, e quindi il disgregamento d'indirizzo degli ingegneri di sezione, con facile contraddizione nelle opere di quelli che precedettero e quelli che seguirono, donde il fare e disfare a danno dello erario e delle bonifiche, e finalmente le colossali e rapide fortune di alcuni impresarii, e la certezza in questi di lautissimi affari, non ostante i paradossali ribassi nei prezzi di gara.

Questo andamento disastroso di molte bonifiche io ho potuto più particolarmente rilevare in quelle della provincia di Caserta, dove, col solo bilancio in discussione, si sono assegnate, e me ne compiaccio, ben lire 1,236,000 e dove del tutto sproporzionato alla ingente cifra da spendersi l'ufficio del Genio civile ha una sconfortante scarsezza di personale. Da queste bonifiche poi quella di Fondi e Monte S. Biagio da un secolo aspettano il loro completamento, che ancora ritarda tanto, non ostante l'ultimo ottimo piano di massima, studiato recentemente con intelletto d'amore dall'ufficio di Caserta, e rivisto con rara competenza dallo ispettore del circolo. Ora il concetto tecnico non è mancato, di residui attivi vi è ad esuberanza ma, deplorabilmente mancano gli ingegneri per fare i progetti definitivi.

Oltre che per la deficiente o malamente controllata vigilanza gli appaltatori ricavano il pingue guadagno anche per una mano